L'agitazione confermata per lunedì a Verbania

I lavoratori delle industrie scioperano per protestare contro i licenziamenti

Le astensioni dal lavoro decise per «rispondere» anche alla chiusura di alcune fabbriche cittadine - E' stato approvato dal Consiglio comunale un ordine del giorno in cui è espressa «la totale ed incondizionata solidarietà ai lavoratori in lotta»

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 ottobre.

(a. c.) *Cgil, Cisl e Uil hanno confermato stamane lo sciopero indetto per lunedì mattina a Verbania. Per quanto riguarda le industrie, i sindacati hanno disposto che i turnisti si astengano dal lavoro nelle ultime quattro ore e i giornalieri nelle prime quattro. I dipendenti delle fabbriche che si raduneranno davanti alla sede della Camera del Lavoro alle 10,30 per muovere in corteo attraverso il centro, fino a piazza Mazzini, dove si terrà un comizio.*

Lo sciopero, come detto in un comunicato dei sindacati, vuole essere una risposta ai licenziamenti alla Paniza, alla chiusura della Nyco e della Ediceramica, al ritorno all'autoritarismo nelle fabbriche, alla denunce contro sindacalisti e attivisti sindacali alla Rhodiatoce, alla Filatura del Toce e alla Nyco e di un centinaio di lavoratori.

A proposito di questi ultimi provvedimenti in campo sindacale e politico e dello sciopero di lunedì mattina, il Consiglio comunale ha approvato questa notte, con il voto favorevole del psi, del pci, del msiup, del mpl e della dc e quello contrario dell'intesa di coalizione (assenti il consigliere socialdemocratico e quello liberale), il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale di Verbania, seriamente preoccupato per il grave attacco all'occupazione operaia che si delinea nella città e nella zona, con la chiusura delle ditte Nyco ed Ediceramica e con i preannunciati licenziamenti alla Paniza; per la creazione nelle fabbriche da parte padronale di un clima insopportabile per i lavoratori, a causa dell'aumento dei ritmi di lavoro e dell'instaurazione di un autoritarismo inaccettabile, che si reggono sulla continua minaccia del posto di lavoro; per il ricrudirsi dell'azione repressiva che ha portato all'incarcerazione di un lavoratore, all'incriminazione di altri cento lavoratori della Nyco, Rhodiatoce, Filatura del Toce e dei dirigenti delle varie organizzazioni sindacali, rei unicamente di battersi per la difesa del posto di lavoro, per più umane condizioni di vita, per la salvaguardia dei diritti e delle libertà sindacali, esprime la propria totale e incondizionata solidarietà ai lavoratori in lotta».

L'ordine del giorno, inoltre, «invita la cittadinanza tutta a unirsi solidale nella manifestazione che si svolgerà lunedì 11 ottobre, in occasione dello sciopero generale di tutte le categorie della zona. Impegna l'amministrazione comunale ad adoperarsi con tutti i mezzi a sua disposizione presso gli organi di governo per garantire i livelli di occupazione e un clima di maggiore distensione per i lavoratori».

I progetti per le fogne nei rioni novaresi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 ottobre.

(l. l.) A Novara, per quanto riguarda il problema della depurazione delle acque di fognatura, si è provveduto negli anni scorsi a uno studio globale con un notevole sforzo di progettazione che ha colmato le lacune esistenti. Gli uffici tecnici del comune sanno ora come strutturare l'intera rete di fognature della città, soprattutto per il problema degli scarichi dei rioni S. Agabio e Bicocca, che prima non si sapeva dove e come far sfociare. Parte di queste opere, al momento della caduta della Giunta comunale, erano già in corso di attuazione, altre erano invece solo allo studio.

Per la Bicocca la soluzione, che è rappresentata dallo scarico nel torrente Arbogna, era in via di attuazione, in quanto parte del collettore di via Ruffini è già costruita e gli uffici erano solo in attesa della definizione dell'assegnazione del contributo statale per l'esecuzione dell'opera.

Più complessa la situazione di S. Agabio, per la quale il progetto deliberato il 30 ottobre 1967 ed approvato dagli organi tutori il 21 luglio 1969, non ha ancora potuto essere avviato.

Di più facile soluzione è infine, senza dubbio, il problema relativo al riordino del Terdoppio. Infatti per questo rione è richiesto un notevole impegno finanziario. Esso è valutabile, secondo un primo progetto di massima, nell'ordine di circa 650 milioni.

L'antipapa adirato per un telegramma che è stato "soffiato,,

Clemente XV minaccia la vendetta divina contro il direttore postale di Borgomanero

Il dirigente ha informato il pretore sul contenuto di una missiva dell'antipapa di Clêmery che definiva Paolo VI «scaltro usurpatore» - Il magistrato ha ravvisato l'oltraggio a un Capo di Stato estero - Clemente ha reagito

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 8 ottobre.

I messaggi di Clemente XV, il «Papa mistico di Fatima», passano attraverso Borgomanero, dove la *«Eglise du miracle»* ha una rappresentanza ufficiale al «conventino» della frazione Santa Cristina. Dopo la «scomunica» a Paolo VI è giunta ora la minaccia al direttore delle poste locali. Clemente XV non scherza: informa che farà ricorso alla Corte internazionale dell'Aja e, nel contempo, preannuncia l'intervento vendicatore di Dio.

L'antipapa di Clemery è adirato nei confronti del cavalier Aldo Mario Isdarola, che lo ha messo nei guai con la giustizia italiana. E' stato, infatti, il cavalier Isdarola, un foggiano quarantottenne che da due anni dirige l'ufficio postale di Borgomanero, a segnalare — «come era mio preciso dovere», dice — al pretore di Borgomanero l'arrivo di un telegramma diretto al parroco di S. Cristina, in cui erano contenute frasi oltraggiose nei confronti di Paolo VI, che veniva definito *«scaltro usurpatore»* e, di conseguenza, *«scomunicato»* con altre persone.

Clemente XV, al secolo Michel Collin, si considera infatti il vero successore di Giovanni XXIII secondo il *«terzo segreto di Fatima»*. Il testo del telegramma (diffuso poi, mediante volantini, dai seguaci locali di Clemente in occasione della venuta a Borgomanero del *«cardinale»* Emanuel, messo dell'antipapa) è stato trasmesso dal pretore di Borgomanero alla procura della Repubblica di Novara, essendosi in esso ravvisati gli estremi di reato previsti dall'articolo 8 del trattato del 1929 tra la Santa Sede e l'Italia e dell'articolo 297 del codice penale, per oltraggio a un capo di stato estero, reato di competenza della corte d'assise. In seguito alla segnalazione del direttore delle poste, il pretore ordinava il sequestro di circa 400 volantini pieni di insulti contro il Papa di Roma.

Contro l'antipapa della Lorena è stato avviato un procedimento giudiziario che potrebbe coinvolgere anche i suoi rappresentanti locali, ma l'ex abate cattolico fondatore della *«Chiesa rinnovata universale e interplanetaria»*, al sicuro nel *«piccolo Vaticano»* di Clemery, non sembra spaventato dall'azione intrapresa dalla giustizia italiana.

Al contrario, l'iroso successore di San Pietro è passato al contrattacco e, per mezzo del *segretario pontificale* Joseph de la Trinité, ha scritto al cavalier Isdarola: *«Noi esigiamo* —dice la lettera — *che tutta la corrispondenza questruta venga inviata ai destinatari. Se non lo farete entro otto giorni, renderemo pubblico su tutta la stampa mondiale il vostro furto.*

«La protesta — è detto più avanti nella lettera — *è stata inviata per conoscenza al presidio di Borgomanero, al pretore Venanzi e a 105 capi di Stato, i quali ultimi vengono mensilmente ragguagliati sulla "missione del Papa mistico e sulla furberia di Paolo VI».*

Il segretario pontificio ricorda quindi che la *«missione»* di Clemente non riguarda le autorità civili ma soltanto il Papa del terzo segreto di Fatima e Paolo VI, con il quale Clemente chiede un confronto.

Infine viene l'avvertimento: *«Clemente XV si consiglia di lasciare in pace la sua missione».* Diversamente, vi sarà il ricorso a L'Aja e l'intervento diretto, in tutta la faccenda, di *«Dio stesso»*.

Per il momento, il solo intervento sarà — a quanto pare — quello dell'autorità giudiziaria locale, che, nel nuovo messaggio del «Papa di Fatima», avrebbe questa volta ravvisato, con i soliti reati di oltraggio, anche quello di intimidazione di un pubblico ufficiale nell'esercizio dei suoi doveri.

Francesco Allegra

Borgomanero. Il direttore delle Poste cav. Isdarola

Verbania: la Regione al consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 ottobre.

(a. c.) Questa notte, poco prima delle 2, al termine della seduta del Consiglio comunale i consiglieri hanno approvato un ordine del giorno a firma dei consiglieri Sereno Bono (pci) e Camillo Liboi (psiup), nel quale si esprimevano vive preoccupazioni per la soluzione data alla crisi della regione piemontese, con la costituzione di una Giunta che esclude il psi e che si regge coi voti del pli. Hanno votato a favore il psi, il pci, il psiup, il mpl; erano assenti l'intesa di destra e i dc, che hanno abbandonato l'aula. Pure assenti — fin dall'inizio della seduta — il consigliere del pli e quello del psdi.

L'ordine del giorno, rivendicando un governo regionale aperto al contributo di tutte le forze popolari, richiamata l'attenzione di tutte le forze autenticamente regionaliste, democratiche e antifasciste, chiede l'abolizione della Giunta provinciale amministrativa e termina sollecitando il Consiglio regionale ad «affrontare con l'urgenza che è dettata dalla gravità della situazione i temi collegati all'attacco ai livelli dell'occupazione operaia e al rovinoso processo di disinvestimento industriale in atto nelle vallate alpine piemontesi».

Un operaio ustionato

S'incendia la benzina con cui si lavava le mani

Novara, 8 ottobre.

(l. l.) Di un insolito incidente è rimasto vittima ieri Giovanni Di Sarvo, un operaio novarese di 31 anni, abitante in corso Trieste 34.

Dopo aver riparato il suo ciclomotore il Di Sarvo si stava lavando le mani con un po' di benzina, quando il figlio Gianfranco, quattro anni, ha raccolto da terra il mozzicone di una sigaretta lasciato cadere dal padre e lo ha scagliato lontano.

L'operaio in quel momento si è spostato e la brace della sigaretta è finita sulle sue mani che si sono incendiate. E' stato trasportato all'ospedale Maggiore dove è stato giudicato guaribile in quindici giorni per ustioni di primo e secondo grado.

BORGOMANERO — La stradale di Borgomanero ha sequestrato la vettura di un automobilista che si ostinava a voler guidare senza patente. Si tratta di Pier Luigi Giampani, 29 anni, residente a Gozzano in via Arzale 2, senza fissa occupazione.

Quadri e vasi rubati scoperti a Novara

La refurtiva è stata trovata nell'alloggio di un noto personaggio novarese. I quadri erano stati sottratti ad Albissola, nel giugno scorso, mentre i vasi etruschi (260 pezzi) provengono dal museo «Populonia» di Piombino (Il servizio a pag. 10)

La capillare "retata,, s'è svolta anche nel capoluogo

Vasta operazione nel Novarese contro la "mala,,: cinque arresti

L'azione concordata tra Polizia, Finanza e Stradale - Sei «passeggiatrici» sono state rimpatriate - Arrestato un giovane che stava rubando l'auto ad un poliziotto - Recuperata refurtiva per 2 milioni - Centinaia d'auto controllate

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 ottobre.

(l. l.) In seguito ad un'azione concordata tra le forze di polizia, della guardia di finanza e della stradale, un altro duro colpo è stato inferto alla malavita operante da tempo nella provincia di Novara oltre che nel capoluogo. Cinque persone sono state arrestate; sei «passeggiatrici» allontanate; centinaia di automezzi controllati; 45 esercizi pubblici contravvenzionati e 20 automezzi rubati sono stati recuperati.

Angelo Minello, un diciottenne abitante a Turbigo, è stato arrestato per furto aggravato. Il giovane, in corso Trieste, in compagnia di due amici, aveva adocchiato un'utilitaria che voleva rubare. I tre erano giunti in città a bordo di un'altra auto. Il Minello è salito sull'utilitaria e dopo aver armeggiato riuscirà a metterla in moto e partire. Il proprietario, una guardia della squadra mobile, vedeva la sua auto partire e si metteva all'inseguimento che si concludeva alle porte di Galliate, quando l'auto capotava in un prato.

Mentre il Minello era bloccato, l'altro «compare» riusciva a fuggire ed è stato successivamente identificato e denunciato a piede libero. La seconda persona finita in carcere è stata bloccata nei pressi di Marano Ticino a bordo di un'auto con 50 chili di sigarette di contrabbando. Si tratta del ventisettenne Salvatore Faraci, residente a Torino in via Trani 4, già in libertà provvisoria per porto abusivo d'arma.

Anche due donne sono state arrestate: Nunzia Marinaro, 19 anni, residente a Lercara Friddi (Palermo) è finita in carcere per contravvenzione al foglio di via obbligatorio mentre la ventiseienne Anna Maria Pollano, abitante a Novara, è stata arrestata per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La donna, mentre si trovava in compagnia di un'amica e due uomini era stata avvicinata da una pattuglia che richiedeva i documenti. Improvvisamente, la Pollano s'era scagliata contro una guardia.

Il quinto arresto riguarda un ricercato, Carlo Alvarez, di 30 anni, residente a Sanremo. Su di lui pendeva l'ordine di carcerazione dovendo scontare 3 mesi di arresto per contravvenzione alla diffida. La vasta operazione di posto di blocco ha poi permesso di rintracciare nella zona fra Castelletto e Dormelletto Ticino, sei «passeggiatrici» che sono state rimpatriate. Si tratta di Antonia Franzese, di 26 anni; Filomena Greco, di 19 anni; Serafina Ponzemico, di 28 anni; Fiorella Zavagnin, di 18; Assunta Dalperio, di 36, e Assunta Sipolo, di 20 anni.

Inoltre sono state controllate centinaia di auto. Nelle perlustrazioni sono state rintracciate 20 vetture rubate in provincia di Novara. Nello stesso tempo sono state comminate 257 contravvenzioni per le norme del codice stradale.

Infine nell'abitazione del ventisettenne Carlo Grippa, a Galliate, sono stati trovati accessori e punte da trapano per il valore di 800 mila lire: era merce rubata per il valore di due milioni alla «Spa Brumellio» di Varese.

L'episodio a Domodossola

S'è costituito l'operaio che sparò all'amico

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 8 ottobre.

(a. c.) Un operaio di 27 anni, Marco Attinà, ricercato da parecchi mesi per una sparatoria avvenuta sul piazzale antistante un bar di via Benzi-zione a Domodossola, si è costituito oggi pomeriggio presentandosi spontaneamente al palazzo della pretura. L'Attinà, dopo essere stato interrogato dal magistrato, è stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola.

La sparatoria di cui era stato protagonista era avvenuta il 17 maggio scorso. L'Attinà era arrivato nel piazzale antistante il bar dove ad un tavolino era seduto l'amico Carmelo D'Angelo, di 32 anni, abitante a Domodossola. L'Attinà si era subito rivolto al D'Angelo dicendogli, in modo perentorio, che riteneva che questi gli pagasse da bere. Al rifiuto del D'Angelo, l'Attinà aveva risposto: *«Allora ti faccio ballare»*, ed aveva estratto la pistola che portava sotto la giacca. Sparò alcuni colpi nel selciato del cortile in direzione delle gambe del D'Angelo.

Un proiettile gli aveva perforato i calzoni senza però ferirlo; una scheggia rimbalzata dal pavimento l'aveva raggiunto ad un occhio. Il D'Angelo dovette ricorrere alle cure di un medico, che lo giudicò guaribile in tre giorni. L'Attinà, dopo la sparatoria, era fuggito.

OLEGGIO — Due giovani imbianchini, Paolo Ardizzola e Salvatore Furia, entrambi sedicenni e residenti ad Oleggio, sono stati arrestati a Momo per il furto di una «Fiat 500» di proprietà di Pierangela Porazzi, 21 anni, abitante in frazione Fornaci di Oleggio.

CARPIGNANO SESIA — I ladri sono entrati nell'abitazione di Angela Lotterio, 80 anni, rubando due assegni rispettivamente di 150 e 150 mila lire oltre a 62 mila lire in contanti.

La zona non è più "cenerentola,,

Anche nella Bassa novarese ora sono arrivate le industrie

Il decollo economico si nota percorrendo la statale Novara-Mortara

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 8 ottobre.

(g. g. l.) La Bassa non è più la cenerentola del Novarese. Dal capoluogo si confini con la Lomellina è un fiorire di industrie, grandi e di piccole dimensioni, che apportano nuova linfa all'economia di questa zona considerata depressa e basata sino a pochi anni fa esclusivamente sull'agricoltura.

Per accorgersi della metamorfosi basta percorrere la statale che da Novara conduce a Mortara. L'arteria taglia proprio in due la Bassa, ossia l'estremo lembo a sud della provincia. Ai lati della strada, tra le risaie, si scorgono capannoni, fabbriche in fase di realizzazione. Insomma non predomina più solo l'agricoltura. A Garbagna (1000 abitanti) accanto ad un importante complesso per la produzione di motori elettrici, è entrata in funzione una torrefazione di caffè; inoltre sono giunti a termine i lavori per la costruzione di una fabbrica per camicie, che darà lavoro a 50 operaie. Alla periferia del paese si sta erigendo, su una collinetta, una fabbrica destinata alla confezione di abiti maschili: dovrebbe occupare circa 300 operai.

A pochi chilometri di distanza, a Terdobbiate, è in fase di costruzione un complesso chimico tra i più importanti della provincia. Tornaco è un altro paesino posto ai margini della Lomellina. Sino a dieci anni fa tutti erano concordi nel decretarne la morte per la mancanza della benché minima attività da alternare a quella agricola. Ora le cose sono mutate, si registra una ripresa industriale. Accanto alla «Tessilspugna», una fabbrica per la lavorazione tessile, sono in funzione piccole industrie per la produzione di accessori per le scarpe. Una in particolare, la «Bordinflex», esporta in tutto il mondo. Se pure a livello artigianale, Tornaco è diventato il centro calzaturiero del Novarese.

Il paese che diventa maggiormente questo nuovo volto della Bassa è Borgolavezzaro. E' il primo centro della zona che, al contrario degli altri, ha già dei pendolari, provenienti sia dal Novarese sia dal Pavese. All'ufficio anagrafe del comune vengono registrati continuamente immigrati che trovano posto in più industrie a lavorazione diversa: due fabbriche per la lavorazione della plastica (100 dipendenti), una pettinatura della lana (25 dipendenti), una fabbrica per la realizzazione di piccole apparecchiature elettriche (30 dipendenti). Inoltre un centro di smistamento per il legname, importante, il più grande addirittura in tutta l'Italia settentrionale. Ogni giorno raccoglie centinaia di bancallate di legno pregiato per essere dirottato verso l'Europa continentale.

L'amministrazione comunale ha concluso le trattative con altri tre complessi: uno destinato alla produzione di colle e resine, un altro per la produzione di canotti di plastica, un terzo per il cioccolato. In seguito all'insediamento di queste industrie si sono già avuti problemi infrastrutturali che il Comune sta tentando di risolvere. Ad est del paese sta sorgendo un grosso quartiere residenziale destinato ad ospitare i primi immigrati, circa 500 persone.

L'unico di questi centri che ancora non è stato toccato dall'industria è Vespolate. Nessuna nuova fabbrica è stata realizzata, anzi si è assistito ad un progressivo rallentamento dell'unica tessitura esistente. Tuttavia proprio in questi giorni l'amministrazione comunale ha intrapreso contatti con la direzione di un complesso per ceramiche, che sarebbe orientato ad insediarsi nella zona.

CANNOBIO — Dal primo gennaio al 30 settembre sono transitati dal valico di confine di Piaggio Valmara, 1.756.000 persone; di queste 380.000 stranieri e 383.000 italiani, in entrata, 361 mila stranieri e 353.000 italiani in uscita, oltre a 300.000 frontalieri.

Un bimbo di due anni precipita dal balcone

Il piccolo è stato dichiarato fuori pericolo

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 ottobre.

(l. l.) Un bambino di due anni, Roberto Motti, abitante con i genitori in via Crippa a Novara, lasciato momentaneamente incustodito, è caduto dal balcone del secondo piano riportando un trauma cranico con sospetta frattura.

L'episodio che in un primo momento presentava lati oscuri, è stato ricostruito dalla madre, uscita da casa per recarsi a S. Pietro Novarese. Prima di uscire aveva chiuso in casa i due figli, Roberto di due anni e Marino di 6.

Durante la sua assenza i ragazzi sono riusciti ad aprire la porta-finestra ed isolare sul balcone. Il piccolo Roberto, non si sa come, ma quasi certamente perché passato tra le sbarre della ringhiera, è precipitato al suolo da una altezza di circa quattro metri. E' stato subito soccorso da alcuni vicini che hanno provveduto a chiamare la Croce Rossa.

Nello stesso tempo rientrava la madre che si era attardata, oltre il normale, essendo caduta dal motocicle. Le condizioni del bambino non sono gravi ed è già stato dichiarato fuori pericolo.

Per fare una scampagnata rubano un'auto: arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Dormelletto, 8 ottobre.

(g. r.) Questa notte i carabinieri hanno arrestato due giovani che avevano rubato un'auto.

A Dormelletto gli agenti di polizia stradale di Arona, hanno inseguito una «500» che proveniva da Arona che non si era fermata al segnale di alt. Ad un certo punto punto i due giovani, Giancarlo Saglia, 17 anni, apprendista di Solignano (Parma) e Fortunato Poglio, 20 anni, di Valmasi Po, hanno abbandonato l'auto fuggendo.

Sono stati avvisati i carabinieri della radiomobile i quali hanno catturato i due giovani nei boschi di Dormelletto. Portati in caserma, hanno confessato di avere rubato la vettura in piazza del Duomo a Milano e di avere fatto una scampagnata sul lago.

IMPORTANTE E' IL RISULTATO FINALE!
98% PROMOSSI AGLI ESAMI DI STATO PER
GEOMETRI - RAGIONIERI

PRIMA SCUOLA IN PROVINCIA: Circa 22 anni di esperienza, 7 sedi in zona, oltre 2000 iscritti e circa 200 insegnanti costituiscono il primato provinciale conseguito dall'Istituto Gamma nel settore scolastico

GARANZIA: per Reg. scolastico sconto 50% costo frequenza se non promossi.

SCEGLI la scuola che può offrirti di più! Gli studenti Gamma spendono meno perché imparano di più.

istituto GAMMA

NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO V. Trivulzio, 25 tel. 75.857

corso speciale di LICENZA MEDIA in 1 anno con lezioni SABATO pomeriggio DOMENICA mattina

In una fabbrica a Villadossola

Il direttore si dimette le operaie scioperano

Tre giorni di agitazione per 280 lavoranti

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 8 ottobre.

(a. c.) Tre giorni consecutivi di sciopero alla «Clifford e Williams», l'industria tessile di Villadossola che occupa circa 280 operaie. Il motivo principale dell'agitazione è costituito dalla preoccupazione delle operaie per una «ristrutturazione» dello stabilimento, che comporterebbe una riduzione di manodopera.

In questo quadro, secondo le dipendenti, si inserirebbero le dimissioni e la sostituzione dell'attuale direttore dello stabilimento, sostituzione che le operaie non vogliono accettare. *«La nostra lotta* — hanno spiegato oggi alcune operaie — *tende a denunciare principalmente la minaccia al garmale del posto di lavoro, emerso chiaramente nell'ultimo incontro dei rappresentanti sindacali, aziendali con la direzione inglese della società».*

«Sappiamo per certo — aggiungono le rappresentanze sindacali — *che l'azienda vuole arrivare ad una consistente riduzione del personale, ma siamo ben decise a non permetterlo. Inaspriremo ancor di più la lotta non appena saranno annunciati i licenziamenti. Stiamo preparando una grande manifestazione per portare a conoscenza dell'opinione pubblica i fatti reali che hanno originato la nostra vertenza».*

Dopo la riunione dei rappresentanti sindacali delle fabbriche del gruppo, avvenuta a Novara, continua l'agitazione anche alla «Rhodiatoce» di Villadossola, che occupa circa 900 dipendenti. I rappresentanti sindacali e aziendali hanno diffuso ieri un comunicato nel quale *«constatato l'immobilismo della Rhodiatoce nella vertenza per il premio di produzione e di mansione»* preannunciano una riunione immediata del consiglio di fabbrica e un'assemblea generale di tutti i lavoratori. Il comunicato conclude ricordando che *«continua lo stato di agitazione per cui sono vietate tutte le prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro».*

Anche alla «Cerelli», uno stabilimento siderurgico di Villadossola, che occupa 830 dipendenti, è in corso una vertenza per i cottimi, l'ambiente di lavoro, la revisione delle qualifiche e l'ampliamento degli organici.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 3; Galli, via Pietro Micca 12; Comunale, via Beltrami 1; Carella, corso Risorgimento 9.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Perugia, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Gozzani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 20.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Manelli, via Manelli 141; Internazionale, p.za Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una finale fiamminga 570, fino al 24 ottobre collezione di disegni privati. Beatrice Cenci nella Vittoria 6), fino al 17 ottobre personale di Mimmo Canonico. S. Stefano (via S. Stefano 6), fino al 23 ottobre personale del pittore Ernesto Tagliavini. Dei Cavalieri (via Negroni 4) sino al 17 ottobre personale dell'incisore Mario Avati.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona, in piazza S. Graziano, fino al 16 ottobre, personale di Aldo Fazzenati.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 96, fino a domani, personale del pittore Giacomo Alfonso.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalletti mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna resterà aperta fino al 30 ottobre.
VERBANIA — Alla galleria Lucia, in corso Garibaldi 32, a Intra, fino al 19 ottobre mostra collettiva.

MERCATI

Mercati oggi a: Armeno, Belinzago, Borgo Lavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gattico, Verbania, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Un caso serale per il conseguimento del diploma di scuola media inferiore, aperto a tutti coloro che hanno compiuto i 15 anni, è stato organizzato dall'amministrazione comunale di **Cameri**.

È stata costituita con un decreto ministeriale

Valgrande sarà riserva naturale

Si trova nel comprensorio della foresta demaniale San Bernardino - Alla sua tutela e gestione provvederà l'Azienda di Stato - Nel perimetro del parco si potrà accedere per ragioni di studio e per «fini educativi»

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 ottobre.

(s. c.) Con decreto ministeriale 26 luglio 1971, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 18 settembre scorso, n. 236, la Valgrande, facente parte del comprensorio della foresta demaniale San Bernardino, è stata costituita in «riserva naturale integrale». Pertanto, entro il perimetro della riserva stessa, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per compiti amministrativi e di vigilanza, restando vietata qualsiasi altra attività.

Alla tutela e alla gestione della riserva provvederà l'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Con il decreto ministeriale, dettato tra l'altro dalla considerazione che «per l'incremento e il miglioramento dell'economia e della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti, viene avviata a sistemazione una zona che, per ricchezza di acque, per il suo patrimonio di conifere e latifoglie anche ultrasecolari e per essere il rifugio ideale per l'aquila e per il camoscio ha tutti i presupposti per assolvere pienamente alla funzione cui è stata destinata.

L'area interessata, comprese nel territorio del comune di Cossogno, si estende dai confini con i comuni di Malesco, Trontano e San Bernardino, sino alla Corona di Ghina, alle cime Sasso e Tuss.

In espansione l'attività del Consorzio Gorgonzola

Novara, 8 ottobre.

(r. n.) Il Consorzio Gorgonzola, organizzazione caratteristica dell'economia della valle Padana e, particolarmente, del Novarese, si sta muovendo con sempre maggiore autorità.

Dopo i successi conseguiti alle fiere di Parma e Torino, il Consorzio si presenterà ufficialmente all'esposizione alimentare, di dimensioni mondiali, la Anuga, che si terrà a Colonia dal 25 settembre al 10 ottobre prossimi.

Il Consorzio Gorgonzola, ente voluto dal presidente della Camera di commercio di Novara, con l'appoggio dell'Associazione industriali e dei Magazzeni «Cariplo» raggruppa ora tutti i principali e più noti produttori italiani. Dopo un solo anno di vita il Consorzio si è imposto all'attenzione generale ed oggi sul mercato il suo peso è certamente determinante.

Scoperta una necropoli vicino ad Oleggio Castello

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 8 ottobre.

(g. r.) Un gruppo di appassionati di archeologia e di speleologia, ha fatto una interessante scoperta: ha ritrovato una grandiosa necropoli nella zona Lagoni tra Oleggio Castello e Comignago.

La Sovrintendenza alle antichità del Piemonte ha disposto, dopo un sopralluogo del professor Carlo Carducci di Torino, di proseguire le ricerche.

Una storia di Massino scritta da padre Manni

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 8 ottobre.

(g. r.) Padre Eugenio Manni, nell'eremo del Sacro Monte di Varallo, ha scritto una storia di Massino Visconti, intitolata *«Gh'era na volta a Massino Visconti»*.

E' una cronaca semplice, piacevole come una fiaba. Attraverso quadretti e aneddoti, padre Manni risale dall'opera dei Benedettini agli anni degli Agostiniani, dai tempi medioevali all'800. Non mancano le leggende, i modi di dire, le usanze curiose e i dialetti come il «tarusc», un gergo particolarissimo che è ancor oggi usato dagli ombrellai.

«Sono rimasto colpito — ha detto padre Manni — *dalla voracità con cui i massinesi hanno letto e comprato questo mio volume. Sono obbligato a ricorrere a una pronta ristampa, visto le numerose richieste».*

Austriaco condannato per contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 ottobre.

(a. c.) Rinviati a nuovo ruolo due processi per furto aggravato, il tribunale di Verbania ha discusso due processi per contrabbando... stato prima sentito Hermann Karamanlian, 28 anni, cittadino austriaco, accusato di aver contrabbandato lo scorso luglio su un'auto 35 chili di sigarette estere. Il giovane, incensurato, è stato condannato a 15 giorni di reclusione e ad un milione e 50 mila lire di ammenda; l'auto e la merce sono state confiscate. Pietro Del Sindaco, 27 anni, di Varzo, che, bloccato su una «Citroen» che trasportava in un doppio fondo 31 chili di sigarette, è stato condannato a 15 giorni di reclusione e a 960 mila lire di ammenda.

E' stata infine sentita Veronica Caspers, 31 anni, da Konisberg (Germania), che ai primi dello scorso aprile, al valico di Piaggio Valmara, era stata bloccata su un'auto in cui erano nascosti 40 chili di sigarette. Essendo l'auto risultata di proprietà di Rifael Dopner, 30 anni, di Konisberg, anche il giovane veniva rinviato a giudizio.

In aula è comparsa tuttavia solo la Caspers che, arrestata al valico di confine, è rimasta in carcere per tutti questi mesi in attesa del processo. Il tribunale le ha inflitto 15 giorni di carcere e un milione e 320 mila lire di ammenda. E' stata subito scarcerata avendo scontato la pena detentiva. L'uomo, giudicato in contumacia e risultato recidivo in fatto di contrabbando, è stato condannato a un mese di reclusione e a 3 milioni e mezzo di ammenda.

Condannati 4 giovani rubarono cavi di rame

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 ottobre.

(l.t.) Quattro giovani sono comparsi stamane in tribunale per rispondere del furto di alcuni cavi di filo di rame ai danni del condominio S. Rita. Sono Dario Cormelin, 20 anni, abitante in via Leonardo da Vinci 4, Nicola Apruzzese, 21 anni, via Pontida 2, Giovanni Andorno, 20 anni, vicolo Ospedale Psichiatrico 1 e Piero Andrighetto, 22 anni, corso Mazzini 29.

Il Cormelin era poi implicato in un altro furto. Aveva rubato, alla ditta Gargano dove lavorava, alcuni pezzi di filo. E' stato condannato ad undici mesi, mentre ai tre amici sono stati inflitti 10 mesi e 20 giorni, con il doppio beneficio, tranne l'Andorno che aveva già usufruito del perdono giudiziale nel 1968 in seguito ad una denuncia per danneggiamento di una vettura ferroviaria.

E' stato processato Aldo Maggi, 22 anni, abitante a Fogno in via Ponti 5. Secondo l'accusa si sarebbe appropriato di 134 mila lire rubandole dalla tasca dei pantaloni di Francesco Barbero. E' stato condannato a 15 giorni e 10 mila lire di multa.

Arrotino di Arona travolto da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 8 ottobre.

L'arrotino Emilio Reversi, di 56 anni, da Mercurago, mentre stava attraversando la via General Chinotto in bicicletta trainando il suo carrettino carico di coltelli e forbici, è stato travolto da un'auto condotta dal trentaduenne Giuseppe Ottoboni, da Arona.

Aule sovraffollate a Bognanco

Genitori protestano occorre una maestra

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 8 ottobre.

(a.v.) A pochi giorni dall'inizio delle lezioni, il panorama del mondo della scuola nell'Ossola si presenta già con una serie di problemi che stanno venendo clamorosamente alla ribalta. Le acque più agitate si registrano nell'ambito delle scuole elementari dove, allo sciopero degli insegnanti, si aggiungono situazioni locali di disagio, che hanno provocato le proteste dei genitori.

A Bognanco, i genitori degli alunni delle scuole del capoluogo, il centro di S. Lorenzo, sono in agitazione per la decisione degli insegnanti di sospendere le lezioni se alle scuole locali non arriverà un'altra maestra. La scuola di S. Lorenzo è una «pluriclasse», il che significa che gli alunni di tutte le cinque classi della scuola elementare frequentano insieme le lezioni. Gli alunni sono, complessivamente, una trentina: logico quindi che l'insegnante non possa seguire da sola le lezioni differenziate per ogni classe. *«Ci vuole almeno un'altra maestra* — dicono i genitori *— per ripristinare una situazione didattica normale».*

A Domodossola, alle scuole elementari «Kennedy» del rione Cappuccina la polemica per l'orario unico è tutt'altro che sopita. Numerosi genitori avevano inviato una petizione al sindaco e al provveditore agli studi chiedendo il ripristino dell'orario «spezzato». L'orario unico era stato istituito lo scorso anno per consentire l'attuazione della scuola integrata, con corsi pomeridiani facoltativi che avevano lo scopo di seguire meglio le attitudini dei singoli alunni. La riunione dei genitori è stata convocata per una decisione definitiva.

Situazione di malcontento anche a Beura Cardezza dove cinquanta alunni delle scuole elementari locali sono divisi in due aule «pluriclasse».

Nell'incontro casalingo di domani

Donna: "La Juve Domo deve battere l'Albese„

Contro l'Atalanta la mezz'ala Cottini ha confermato di essere il giovane più promettente del vivaio granata

Domodossola. Cottini, promessa della Juventus Domo

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 8 ottobre.

(a. v.) Dopo l'amichevole con l'Atalanta tutte le attenzioni dell'ambiente granata sono già concentrate sull'incontro casalingo di domenica prossima con l'Albese. Dirigenti, allenatore e tifosi sono concordi nell'assoluta necessità per la Juventus Domo di conseguire il punteggio pieno.

«Abbiamo avuto un calendario iniziale certamente molto difficile — dice l'allenatore Donna —. *Con un po' più di fortuna avremmo potuto avere almeno un punto in più, ma ormai è inutile recriminare. La Juve Domo deve battere l'Albese se vuole rimanere in una posizione di tranquillità nella classifica. Sono convinto che ce la faremo».*

«Non possiamo assolutamente permetterci un passo falso — dicono i dirigenti — *che potrebbe influire anche negativamente sul morale della squadra».*

L'«amichevole» di ieri sera con la società bergamasca è naturalmente servita a Donna per trarre le ultime indicazioni circa la formazione che scenderà in campo contro l'Albese. Fra i granata, un'ottima prestazione è stata fornita da Nesti che giocava praticamente contro la squadra di casa propria, essendo di Bergamo ed essendo cresciuto calcisticamente proprio nelle file dell'Atalanta. L'ex «nazionale» dilettante» è stato autore di frequenti incursioni e proiezioni offensive ed ha, in più di un'occasione, effettuato «lanci» calibratissimi per le punte dell'attacco domese. Il giovane Festinoni, che ha lottato con caparbietà e tenacia su tutti i palloni, si è trovato in un paio d'occasioni a pochi passi dal portiere nelle condizioni di segnare: la giovane età e l'emozione hanno probabilmente influito sulle sue conclusioni errate. Il gioco della Juventus Domo si è vivacizzato maggiormente nella ripresa, quando l'Atalanta ha concesso maggior spazio.

Era molto attesa la prova dei giovani del vivaio entrati nella ripresa: Sirocchi ha dimostrato di possedere buone doti tecniche organizzando il gioco. Cottini, la cui prova era molto attesa trattandosi del giovane più promettente, entrato solo nella fase finale della ripresa, ha comunque dimostrato di sapersi disimpegnare molto bene. La mezz'ala giocherà comunque ancora domani pomeriggio allo stadio comunale nella partita di inizio del trofeo «Beretti» che vedrà la Juventus Domo ospitare l'Ivrea.

Domani nella quinta giornata di campionato

Contro l'Udinese il Verbania in formazione rimaneggiata

Nella squadra biancoceleste mancheranno Galimberti e, forse, Calloni - Aspra polemica fra Marchioro e l'allenatore dell'Alessandria David

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 ottobre.

(a.c.) Ultimata nel pomeriggio la preparazione, il Verbania affronterà allo Stadio comunale, per la quinta giornata di campionato, l'Udinese. Un incontro impegnativo, dato che l'Udinese è decisamente intenzionata a recuperare il terreno perduto nel primo scorcio del torneo, e che i padroni di casa non potranno disporre di Galimberti, il cui ginocchio sinistro è stato ingessato martedì in seguito all'incidente occorsogli domenica scorsa a Seregno. Anche per Calloni si nutrivano ancora serie preoccupazioni, mentre Crugnola si è ripreso da un primo strappo all'inguine e sarà certamente in campo. Gli altri stanno tutti bene.

Gini, divenuto padre quattro giorni fa di un bel maschietto, è entrato quest'anno in una «seconda giovinezza calcistica» ed è particolarmente euforico. Dice che per l'occasione il mercato farà un giro anche contro i bianconeri di Udine, ripetendo la prodezza di domenica scorsa a Seregno.

La squadra può quindi dirsi definita: Perego sostituirà lo sfortunato Galimberti come terzino e tutto il resto dello schieramento rimarrà invariato, e cioè: Pellini; Bernocchi, Perego; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Gini, Butti, Salvadori. 12 Barovero, 13 Albertini.

Marchioro è contrariato per le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore dell'Alessandria, David, a un giornale sportivo milanese, in cui si legge che contro la sua squadra tutte le avversarie s'impegnerebbero allo spasimo, col risultato che quando la domenica successiva incontrano il Verbania quest'ultimo viene a trovarsi automaticamente avvantaggiato.

«Non credo — afferma Marchioro — *che l'amico David abbia detto cose del genere; ma se ha fatto queste dichiarazioni ha sbagliato grosso. David, per scusare l'incerto avvio della sua squadra può dire quello che vuole, ma mi sembra di cattivo gusto chiamare in causa altre compagini, perché il Verbania proprio questi punti se li è guadagnati con pieno merito e non incontrando squadre deconcentrate».*

Nella seconda categoria

La Juve Nibbiola esordisce domani

(Nostro servizio particolare)
Nibbiola, 8 ottobre.

(g.f.a.) Domenica comincerà il campionato di seconda categoria. In provincia di Novara al via ci sono 28 squadre, divise in due gironi. Nel girone «B» la novità quest'anno è rappresentata dalla Juventina Nibbiola, l'unica squadra della Bassa novarese ammessa al campionato. La Juventina Nibbiola, dopo una stupenda stagione disputata in terza categoria, ha infatti ottenuto la promozione nel settore superiore.

I bianconeri del piccolo centro della Bassa sono già in ottima forma e non risentono del ruolo di matricola, come hanno dimostrato le recenti amichevoli. Domenica tuttavia il pubblico non li vedrà sul nuovo campo sportivo, costruito appositamente come premio per la promozione. La Juventina Nibbiola è infatti impegnata in trasferta, sul terreno della Fernalese.

Rassegna di alta moda al Palazzo dei Congressi

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 8 ottobre.

(a. c.) A Stresa, dopo la conclusione della Conferenza nazionale del traffico e della circolazione, sarà in programma due altre manifestazioni di richiamo nazionale. Si tratta di una rassegna di moda d'alta classe, con presentazione di modelli delle più grandi case italiane, che si svolgerà domani e domenica, e dell'assemblea generale della federazione delle associazioni italiane albergo e turismo, in programma dal 15 al 17 ottobre. Entrambe le manifestazioni si svolgeranno al Palazzo dei Congressi.

Un incontro a Novara sul tema dei trasporti

Novara, 8 ottobre.

(g. f.) Presieduto dal presidente ingegner Gaudenzio Cattaneo si è svolto presso l'amministrazione provinciale di Novara un incontro dell'assessore regionale ai Trasporti e comunicazioni, ingegner Aldo Gandolfi, con gli enti locali, i sindacati e i concessionari di autolinee sul tema: *«Trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione in materia di autolinee».*

Questa riunione rientra nel quadro di un programma di consultazioni che l'assessorato ai Trasporti della Regione ha indetto presso tutte le province piemontesi. L'ingegner Gandolfi ha spiegato come un'adeguata politica dei trasporti regionali possa contrastare alla tendenza di accentramento urbano e metropolitano e creare un fenomeno inverso di valorizzazione ed espansione delle aree periferiche.

L'ingegner Gandolfi, inoltre, ha riferito sugli studi che si stanno facendo presso l'assessorato sull'incentivazione e ristrutturazione dei trasporti, studi che si avvarranno anche della qualificata collaborazione di enti locali, sindacati e aziende di autolinee.

Un'interpellanza liberale sul «curvone» di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 8 ottobre.

(g. r.) Il capogruppo liberale, dott. Comelli, ha rivolto stamane al sindaco di Arona la seguente interpellanza: *«Il partito liberale fa domanda al sindaco per sapere se risponde a verità quanto pubblicato dai giornali, e cioè che l'esecuzione dei lavori del curvone di viale Berrini siano stati ordinati da un assessore senza preventiva autorizzazione della Giunta. Inoltre si chiede di sapere per quali motivi la decisione riguardante l'esecuzione di questi lavori, la cui entità supera di gran lunga la competenza della sola Giunta, non sia stata preventivamente sottoposta ad approvazione del Consiglio comunale».*

Come già pubblicato un mese fa circa, l'assessore ai Lavori Pubblici darà ordine ad una nota ditta di Arona di appalti stradali di iniziare imponenti lavori di correzione e di allargamento della curva di viale Berrini (all'entrata da Stresa), per un costo di circa 30 milioni.

Sembra che il sindaco e la Giunta non sapessero nulla. Di qui l'immediata sospensione dei lavori, la minaccia di frattura del Centro Sinistra ed infine le dimissioni da assessore ai Lavori Pubblici del geom. Crugnola. Ora i lavori sono sospesi.

Il luccio gigante

Briga Novarese. Cesare Bonomini, carrozziere di Briga, è riuscito a pescare un luccio di oltre cinque chili

Singolare trattativa in serie «D»

All'Arona un terzino pagato con i quadri

E' il difensore Poletti, proveniente dalla Pro Vercelli grazie all'offerta d'un gruppo di pittori

(Dal nostro corrispondente)
Briga Novarese, 8 ottobre.

(f. a.) Quanti quadri d'autore può valere un giocatore di calcio? Per saperlo bisognerà attendere l'esito dell'asta pubblica che verrà effettuata ad Arona per iniziativa dei dirigenti della società locale Carletto Rossi e del pittore scultore Cioma Biancini. Il calciatore dà pegno a suon di passaggi e di composizioni astratte è il brianzolo Gerardo Poletti, molto conosciuto negli ambienti della serie D. Poletti, che ora ha 25 anni ed è un dipendente dell'Enel bergamasco, ha incominciato a giocare giovanissimo nel Borgomanero, poi è passato al Borgosesia e nell'ultima stagione ha contribuito al successo della Pro Vercelli.

Autentico jolly, il giocatore di Briga si è via via specializzato nei ruoli difensivi: i dirigenti dell'Arona lo hanno ora acquistato dalla Pro Vercelli nella speranza di riuscire a saldare certe falle della retroguardia locale. In casa Poletti porterà nella compagine aronese un contributo notevole di classe, di coraggio, grinta ed esperienza.

Poletti era stato messo sul mercato dalla Pro Vercelli che non lo poteva utilizzare come voleva a causa dell'indisponibilità del giocatore a partecipare a tutte le sedute di allenamento richieste da una squadra di serie C. Il suo impiego non gli consente infatti di allontanarsi dal lavoro più volte alla settimana: *«Ma ad Arona* — dicono i dirigenti — *non abbiamo certe esigenze».*

Il problema dei dirigenti dell'Arona era piuttosto quello di trovare i soldi per l'acquisto. Si è provveduto grazie ad una generosa offerta di quadri da parte dei pittori Biancini, Joli, De Silvestri, Gettinoni, Ferrero, Monti, Balassino, Caizzi, Melori e altri. Con il ricavato della vendita si pagherà appunto il prezzo richiesto dalla Pro Vercelli.

Rosanna in compagnia dei migliori cuochi novaresi

Novara. Nella cucina del «Borsa» la presentatrice Rosanna Canavero intervista cuoche e cuochi dei quattro ristoranti premiati con targhe (Foto Moisio)

Gran finale del concorso "Piemonte Ghiotto„

Con una cena per le autorità e uno spettacolo di varietà svoltosi al «Borsa», si è chiusa l'«avventura gastronomica» che per due mesi ha tenuto impegnati ristoranti e osterie tipici della provincia e i nostri lettori buongustai - La targa d'oro è stata vinta dal ristorante «Pinocchio» di Borgomanero, seguito dal «Macallé» di Momo, dal «Cris» di Trecate e da «La Noce» di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 ottobre.

«Piemonte ghiotto», il concorso che per due mesi ha portato alla ribalta, di settimana in settimana, ristoranti e osterie tipiche e lettori amanti della buona cucina, si è chiuso ieri sera con la premiazione che si è svolta al teatro Borsa. Il primo premio è stato vinto dal ristorante Pinocchio di Borgomanero. «A nome di tutti i ristoranti della provincia — *ha detto il titolare, Giovanni Bertinotti* — mi sento in dovere di ringraziare gli organizzatori di questo concorso che ci ha permesso di uscire da quell'anonimato in cui eravamo caduti, di far conoscere a tutti non solo i grandi locali delle città ma anche le sperdute "osterie" della valle. Il nostro grazie vuol anche essere un arrivederci per gli anni futuri».

Quando le «Cronache novaresi» de La Stampa *hanno varato il concorso gastronomico «Piemonte ghiotto», non pensavano di raggiungere un così vivo successo, una partecipazione corale all'iniziativa sia da parte dei ristoratori, sia da parte del pubblico, del cliente che seguendo le tappe della piccola «avventura gastronomica», ha scoperto località sconosciute e piatti prelibati.*

La prova del successo si è avuta nelle due manifestazioni finali. La prima ha radunato al ristorante Borsa un ristretto numero di invitati, che hanno degustato le specialità dei tre primi classificati, il Pinocchio, il Macallè e il Cris, rispettivamente di Borgomanero, Momo e Trecate. Illustri ospiti sedevano al tavolo d'onore: il prefetto, dottor Villa, il vicequestore dottor Smirne, il commissario prefettizio dottor Murotta, il presidente della Banca Popolare avvocato Di Tieri, il dottor Maggia, il presidente dottor Gorla e l'ingegner Macchi del Rotary, l'ingegner Rosci del Panathlon, l'avv. Genocchi della Famiglia Nuarese, il professor Eugenio Borgna, i sindaci di Trecate, Galliate, Borgomanero, Gozzano, Oleggio, Momo, Bellinzago, Grignasco, Massino Visconti, Fontanetto d'Agogna, Bolzano Novarese, Domodossola e altri. Per La Stampa *erano presenti il vicedirettore Giovanni Giovannini e il vicedirettore amministrativo Lorenzo Jorio.*

Il sottosegretario Nicolazzi, impegnato a Roma nella vertenza per la riforma tributaria, si è fatto rappresentare dall'assessore regionale ingegner Giulio Cardinali. Gli ospiti hanno degustato alcuni piatti entrati in concorso: il risotto «Macallè» confezionato dal cuoco Zuin; il risotto con le rane del «Cris» preparato dalla signora Bricco e il «Tapulone» del ristorante «Pinocchio» confezionato dalla signora Bertinotti. Hanno fatto da contorno l'antipasto e altri piatti serviti dal Borsa. Cibi e cuochi sono stati presentati al pubblico da Rosanna Canavero.

Nel vicino teatro si è poi svolto uno spettacolo di varietà e la premiazione dei vincitori. Sulla passerella sono sfilati rappresentanti di tutti i 21 locali segnalati, che rappresentavano tutta la provincia partendo dalla Bicocca di Novara per arrivare sino al «Chez Felice» di Macugnaga, al «Bar Sole» di Grignasco, al «Moro» di Biandrate e al «Cris» di Trecate. Anche la premiazione è animata da Rosanna Canavero; con lei la «valletta» Elisabetta Gotzio.

Sfilati i venti locali «diplomati» è stata la volta dei premi maggiori: Macallè, Cris e La Noce di Novara, hanno ricevuto la targa d'argento dalle mani del prefetto, del commissario prefettizio e del presidente la «Popolare»; il vicepresidente la Giunta regionale, ingegner Cardinali, ha consegnato la targa d'oro al ristorante «Pinocchio» vincitore del concorso.

Nello spettacolo si sono esibiti il complesso novarese «Voci dell'aldilà» (Sandro Rocchi, Giorgio Ticozzelli, Carlo Simonetti, Stefano Bertolotti) in procinto di partire per una tournée con la bravissima cantante Noris De Stefani. Il complesso ha eseguito alcuni brani particolari di Warhorse, Battisti e Lord dimostrando una sensibilità artistica non comune, anche se resa troppo evidente stereofonicamente dalle ristrettezze del palcoscenico. Noris De Stefani ha aperto il suo recital con «Summertime» per concludere con brani di Theodorakis, Aznavour e la famosa «Malaguena» di Ramirez.

Hanno chiuso le «Canzoni de la piola» presentate da Roberto Balocco e Silvana Lombardo, una coppia che non ha più bisogno di presentazione. Hanno eseguito canzoni dei sette spettacoli sinora allestiti, che hanno favorevolmente impressionato il pubblico presente non certo abituato al puro dialetto torinese.

Liliano Laurenzi

GLI SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: I segreti delle città più sexy del mondo (documentario).
COCCIA: Love story (drammatico), A. McGraw, R. O'Neal.
ELDORADO: Il grande grande uomo (western), D. Hoffman.
ESCELSIOR: Il Cowboy (western).
FARAGGIANA: La tarantola del ventre nero (giallo), O. Gianini, R. Falk.
VITTORIA: Il grande inda (western), J. Wayne.

ARONA

ROMA: La novizia, B. Bardot.
MODERNO: Le lacrime con la pelle di donna, F. Bolkan.
LUX: L'ultima valle.
SAN CARLO: Barquero (western).

BELLINZAGO

ORATORIO: La bestia deve uccidere senza pensare (western), L. Marvin.
VOLTA: L'inafferrabile, invincibile agente invisibile (giallo), D. Jones.

SORGOMANERO

MODERNO: La novizia, B. Bardot.
SOCIALE: Un assassino di honorevoli (giallo), W. Smith.
LUX: I 300 di Fort Canby (western), C. Ronson.

CAMERI

ORATORIO: Schiavi delle l'Africano.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il vichingo venuto dal Sud (comico), L. Buzzanca.
CORSO: La classe operaia va in paradiso (drammatico), G.M. Volonté.
FILODRAMMATICI: Il corsaro nero (avventuroso).

GALLIATE

SMERALDO: L'uccisore di Roma.

GHEMME

ITALIA: Morte a Venezia.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Una moglie con sentimento.

OLEGGIO

COMUNALE: La supertestimone (commedia), M. Vitti, U. Tognazzi.
MODERNO: Dracula: la fine dell'uomo (avventuroso), N. Davenport.

OMEGNA

SOCIALE: Il gatto a nove code (giallo), J. Francisco.
SPLENDOR: Armamenti e guerra (documentario), F. Franchi, C. Ingrassia.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Il re delle isole (avventuroso).

TRECATE

COMUNALE: Un detective.
PELLICO: L'uccisore di Roma.
VITTORIA: La baia di Rio.

VERBANIA

APOLLO: Sette uomini (giallo), G. Giannini, P. Pisacane.
ARISTON: Il Decameron, P. Citti, N. Davoli.
IMPERO: La grande fuga (drammatico), S. MacQueen, J. Garner.
SOCIALE (intra): Il soldato del Kio Grande (western), G. Peck, P. Owens.
SOCIALE (Pallanza): Dal Portogallo al Pacifico meridionale Yamamoto (guerra), T. Milian, T. Kimmura.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Le sorprese sono buone (commedia), G. Morandi.

Tribunale di Novara

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 20 ottobre 1971 ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà del sig. Francesco Figarolo, sito in Comune di Novara.

Nel condominio «S. Babila» di largo Leonardi 11, appartamentino di mq 36 circa al 2° piano (3° fuori terra) composto da cucina, bagno, corridoio e una camera. Annessa cantina al 2° piano sotterraneo.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto L. 3 milioni 70.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento Lire 50.000;
3) deposito per cauzione e spese L. 750.000 da effettuare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 13,30 del 19-10-1971;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere
DEBANDI

Se avete bisogno
di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta
AMERICANFLEX
Via Dante Alighieri 22 f.
NOVARA - Telefono 31.300